MICHELANGELO GABBRIELLI si è diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro, Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Musica «L. Cherubini» di Firenze. Ha conseguito i diplomi di Composizione Polifonica Vocale e di Composizione presso il Conservatorio di Musica «G. Verdi» di Milano. Nello stesso Conservatorio si è diplomato, con il massimo dei voti e la lode, in Musicologia. Ha fondato e diretto il Coro «Carthusia Florentiae», dedito all'interpretazione del canto gregoriano nella Certosa di Firenze dove ha svolto anche attività di organista. Intensa è stata la collaborazione, come maestro sostituto, e responsabile della ricerca musicologica, con il gruppo «Musica Laudantes» con il quale ha preso parte a numerose esecuzioni collaborando con importanti direttori d'orchestra e compagini orchestrali (Giovanni Antonini e «Il Giardino Armonico», Carlo De Martini e «Il Quartettone», Arnold Bosman e «Musica Rara»). Ha curato prime esecuzioni moderne di raccolte polifoniche di autori del passato dei quali ha curato anche le edizioni critiche - diverse delle quali prime edizioni moderne - e, come direttore, prime esecuzioni d'importanti lavori contemporanei. Sue edizioni sono edite dalla Casa Editrice Ut Orpheus mentre per il «Corpus Musicum Franciscanum» di Padova sta curando gli Opera Omnia di Giulio Belli. Conta pubblicazioni di carattere storiografico e analitico di vari ambiti musicali, lavori di ricerca musicologica e di analisi editi in collane della Società Italiana di Musicologia. Dedito anche alla composizione conta pubblicazioni di musiche corali e strumentali, e alcune incisioni. Collabora con alcune riviste musicali in qualità di saggista e critico. Viene spesso invitato a far parte di giurie in importanti concorsi corali. È titolare della cattedra di Esercitazioni corali presso il Conservatorio «G. Verdi» di Como, nell'ambito della quale è direttore del Coro Polifonico e del Coro di Voci Bianche del Conservatorio. Nello stesso Istituto è docente di Prassi esecutiva e Repertorio rinascimentale, di Semiografia e di Filologia musicale.

CORO «CONCENTUS VOCUM»

Costituitosi nel 2009 all'interno del Conservatorio «G. Verdi» di Como, per opera di Michelangelo Gabbrielli, il gruppo si dedica allo studio e all'interpretazione del repertorio corale dal Rinascimento all'età contemporanea, con attenzione a musiche poco note o edite in prima edizione moderna. È formato da giovani musicisti - studenti e diplomati - interessati ad approfondire la coralità. Fra le esecuzioni più importanti si segnalano: la partecipazione alla mantovana «Organi Storici Mantovani» con una messa di Gregorio Allegri, la prima esecuzione assoluta, dell'opera di poesia e musica in cinque quadri di Irlando Danieli Anemos. Soffio di vita avvenuta nella Basilica di S. Abbondio a Como, con la ripresa dell'emittente televisiva Espansione TV, e replicata successivamente nel duomo di Como e a Milano presso la Palazzina Liberty, e l'esecuzione integrale dei Virginalia di Gregor Aichinger nel duomo di Como. È prevista a breve l'uscita, per la Casa discografica Tactus, della raccolta Armonia ecclesiastica di Sisto Reina, prima registrazione assoluta e prima registrazione monografica dedicata a questo musicista.

MATTEO RIBOLDI si è diplomato presso il Conservatorio «G. Verdi» di Milano in Organo sotto la guida di E. Frick Galliera (a pieni voti) ed in Pianoforte sotto quella di P. Bordoni (col massimo dei voti e lode). Nel 2010 ha altresì conseguito, col massimo dei voti, il Diploma quadriennale in Didattica della Musica presso il Conservatorio «G. Verdi» di Como. Perfezionatosi presso la Civica Scuola di Musica di Milano in Organo Barocco con L. Ghielmi ha seguito, presso la medesima scuola, il corso di Musica da Camera tenuto da L. Ghielmi e quello di Basso Continuo con E. Bellotti. Ha inoltre fatto parte della classe di Clavicembalo di L. Alvini. Si è distinto in numerosi concorsi organistici in Italia e all'estero. Si è esibito in Italia, Svizzera, Austria, Olanda, Germania, Repubblica Ceca e Polonia, tenendo numerosi concerti sia come solista che come strumentista d'assieme. Inoltre ha registrato per RAI, IRTEM Documenti, SONY, STRADIVARIUS, ARTS MUSIC, TRP Music e per le riviste AMADEUS e MUSICA E ASSEMBLEA. Attualmente è Organista Titolare della Cappella Musicale del Duomo di Monza, dotata, dal 2003, di due nuovi organi realizzati da A. Metzler e G. Zanin e dal 2006 svolge attività didattica presso le scuole secondarie di primo e secondo grado.





di San Giovanni Battista





DEL DUOMO

VESPRI E MESSE D'ORGANO NELLA VIGILIA

Tredicesima Edizione Ottobre 2015 - Aprile 2016

DUOMO DI MONZA

SABATO 19 DICEMBRE 2015

"LA DEVOZIONE MARIANA NEL PRIMO SEICENTO: I VIRGINALIA DI GREGOR AICHINGER"

Complesso vocale «Concentus vocum», Como

Matteo Riboldi organo Organo Meridionale (Zanin), Vespro Organo Corale Dell'Orto-Lanzini, S.Messa

Michelangelo Gabbrielli, direttore





-	7				
V	Ω	c	n	30	\sim
	c	Э.	μ		u

Andrea Gabrieli (1510-1586)	- Ricercar sopra ORSUS AU COUI per organo		
Gregor Aichinger (1564-1628)	-Virgo, Dei Mater pura		
Andrea Gabrieli	-Intonazione sopra l'ottavo tono per organo		
Gregor Aichinger	Quindecim Mysteria Rosarij ex quibus haec quinque gaudiosa -Virgo, quae salutata -Virgo, quae charitate ardens -Virgo, Mater benigna -Virgo, quae tuum Natum -Virgo, cui post dolores		
Andrea Gabrieli	Canzon ariosa, per organo		
Gregor Aichinger	Mysteria quinque gloriosa -Virgo, quae prima sole -Virgo, quae triumphantem filius -Virgo, quae comitata -Virgo, cuius in coelum -Virgo, quae coronata		
Andrea Gabrieli	-Intonazione sopra il secondo tono per organo		
Gregor Aichinger	-Virgo, coeli Regina -Virgo, sole vestita -Virgo, cuius stat luna -Virgo, sublime exemplum		
Andrea Gabrieli	-Canzon francese deta ORSUS AU COUP, per organo		

S. Messa

Ingresso Orazio Vecchi (1550-1605)

-Euge, serve bone - per coro a quattro voci

Post-omelia Andrea Gabrieli

-Intonazione sopra il terzo tono, per organo

Communio Giacomo Moro (sec. XVI-XVII)

-O sacrum convivium - per coro a sei voci e b. c.

Post-communio Andrea Gabrieli

-Pass'e mezzo antico, per organo

Finale Orazio Vecchi

-Cantabo Domino - per coro a quattro voci

Gregor Aichinger (1564-1618), un protagonista del periodo che segna il passaggio dalla tarda epoca rinascimentale al primo Barocco - è il primo musicista tedesco a pubblicare musiche con il basso continuo - soggiornò in Italia in due periodi distinti. Durante il primo soggiorno - finanziato dalla famiglia bavarese di banchieri Fugger presso la quale egli svolgeva l'incarico di organista - fu a Venezia per studiare con Andrea Gabrieli e, dopo la morte di questi, con Giovanni Gabrieli al quale più tardi avrebbe dedicato una delle sue raccolte vocali/strumentali (Sacrae Cantiones, Venezia, 1590). La produzione di Aichinger annovera numerose raccolte vocali nelle quali dispiega la sua grande maestria contrappuntistica e nella quale coniuga la grande tradizione contrappuntistica d'Oltralpe e italiana a movenze che risentono delle più recenti conquiste musicali italiane del periodo. La raccolta dei Virginalia, pubblicata a Dillingen nel 1607 dall'editore Adam Meltzer, ma la cui composizione quasi certamente risale al secondo soggiorno italiano di Aichinger che sappiamo essere a Roma nell'anno 1600, comprende venti brani a cinque voci che riprendono, in forma di brevi meditazioni, i quindici Misteri del Rosario. Al brano introduttivo seguono cinque brani inerenti i Misteri Gaudiosi (nn. 2-6), altri cinque che riguardano i Misteri Dolorosi (nn. 7-11) e cinque ancora che ripercorrono i Misteri Gloriosi (nn. 12-16). A questi seguono quattro brani conclusivi. La raccolta nel suo insieme si riallaccia alla tradizione del ciclo della Vergine del Petrarca musicato da diversi musicisti nel corso del Cinquecento (fra gli altri, solo per nominare i più famosi, Palestrina e Asola) ma nello stesso tempo si colloca nel filone della musica sacra cattolica devozionale di matrice controriformista. Stilisticamente i Virginalia sono una magistrale sintesi del mottetto e del madrigale, del madrigale spirituale e della canzonetta spirituale, della chanson e del genere concertato, cioè di quell'insieme di stili e linguaggi propri della musica dei tardo Cinquecento e del primo Seicento. Nel corso dei Vespri d'organo di questa sera verrà eseguita una selezione dei Virginalia.